

### **Deportati di Migliarina, Largo**

in fondo a via de Nobili (Marcantone,  
Migliarina, comune della Spezia)

del. 35 del 29/7/ 2009 (IV  
Circoscrizione)

a cura di M.Cristina Mirabello



Il drammatico fenomeno della deportazione va riferito alla II Guerra Mondiale nel cui ambito la Germania nazista decide, proseguendo e ampliando una politica intrapresa già precedentemente (il primo campo di concentramento -Dachau- è del 1933 *v. anche la scheda Largo Deportati Ebrei nel presente Stradario*), di trasferire e concentrare ampie fasce di popolazione dell'Europa occupata (fra cui in modo rilevante quella ebraica) nei campi disseminati in tutto il territorio appartenente al III Reich, con incremento ulteriore di tali direttive dopo il 20 maggio 1940, quando si comincia a parlare di "Endlösung" (soluzione finale) da applicare agli internati Ebrei.



Monumento a ricordo della Deportazione,  
Cimitero Urbano dei Boschetti (La Spezia)

La tipologia dei campi è la seguente: campi di internamento militare, di lavoro, di punizione, di annientamento.

Ogni deportato è contrassegnato da un numero e da un triangolo al centro del quale sta la sigla della nazione di appartenenza, mentre il colore segnala la categoria di riferimento (rosso: deportati politici; giallo: ebrei; nero: asociali; marrone: zingari; viola: testimoni di Geova; verde: criminali; rosa: omosessuali).

Le cifre di tale fenomeno sono ancora oggi accertate per difetto: si parla di circa 40 mila deportati dall'Italia (il primo convoglio parte per Dachau da Peschiera del Garda- Verona il 19 settembre 1943) di cui 29000 politici e 8600 Ebrei. A questi vanno aggiunti i 650000 militari italiani internati e costretti al lavoro coatto.

La Spezia ha, nell'ambito della deportazione, un tragico primato, registrando, percentualmente, rispetto alle altre città italiane, più deportati e annoverando il maggior numero di vittime a Mauthausen (sottocampi di Gusen I e II, Melk ed Ebensee).

Le cifre approssimative per difetto -in quanto corrispondono ai casi registrati dall'A.N.E.D. locale, e quindi fondamentalmente ai detenuti politici e a quelli Ebrei- sono di 585 deportati, di cui 234 deceduti.

Secondo alcuni calcoli, sempre fra gli spezzini, assai alto è il numero di chi ha subito la deportazione, risiedendo o lavorando o semplicemente essendosi

trovato a passare, nella zona di Migliarina-Canaletto. Tale area risulta infatti, già prima della II Guerra Mondiale, ma soprattutto nel corso di essa e specialmente dopo l'8 settembre 1943, percorsa da forti sentimenti antifascisti e antinazisti, contribuendo al radicamento del C.L.N., alla Resistenza in città e in montagna, ed attirando su di sé l'attenzione nemica.

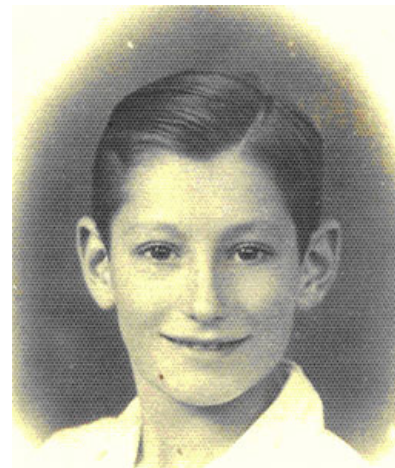
E tuttavia va anche osservato come molti deportati non risultino avere legami con le organizzazioni clandestine e come si sia quindi proceduto spesso, con scopo punitivo e repressivo, ad arresti di massa in cui, o nella fase di arresto o in quella degli interrogatori, si sono distinti per brutalità e/o vessazioni una serie di personaggi fascisti: fra essi Gallo, Capitani, Guerra, Morelli, don Stretti (v. *Scheda XXI° Reggimento Fanteria, via, nel presente Stradario*).

Nella zona di Migliarina-Canaletto si verificano alcuni pesanti e drammatici rastrellamenti fra settembre e novembre 1944, quando decine e decine di persone vengono arrestate e costrette a seguire la trafila che le vede prigioniere innanzitutto alla Spezia ( in genere -ma non sempre- nel famigerato carcere del XXI°), poi a Marassi, a Bolzano e infine nei campi di concentramento veri e propri.

Particolarmente rilevante è il rastrellamento del 21 novembre 1944, nel corso del quale vengono catturate più di 250 persone, operai, commercianti, professionisti, medici, agenti di polizia, sacerdoti.

*Fra i deportati di Migliarina c'è anche Centrelli Franco, di appena 14 anni, garzone in un negozio di fotografo, morto a Mauthausen nell'aprile 1945.*

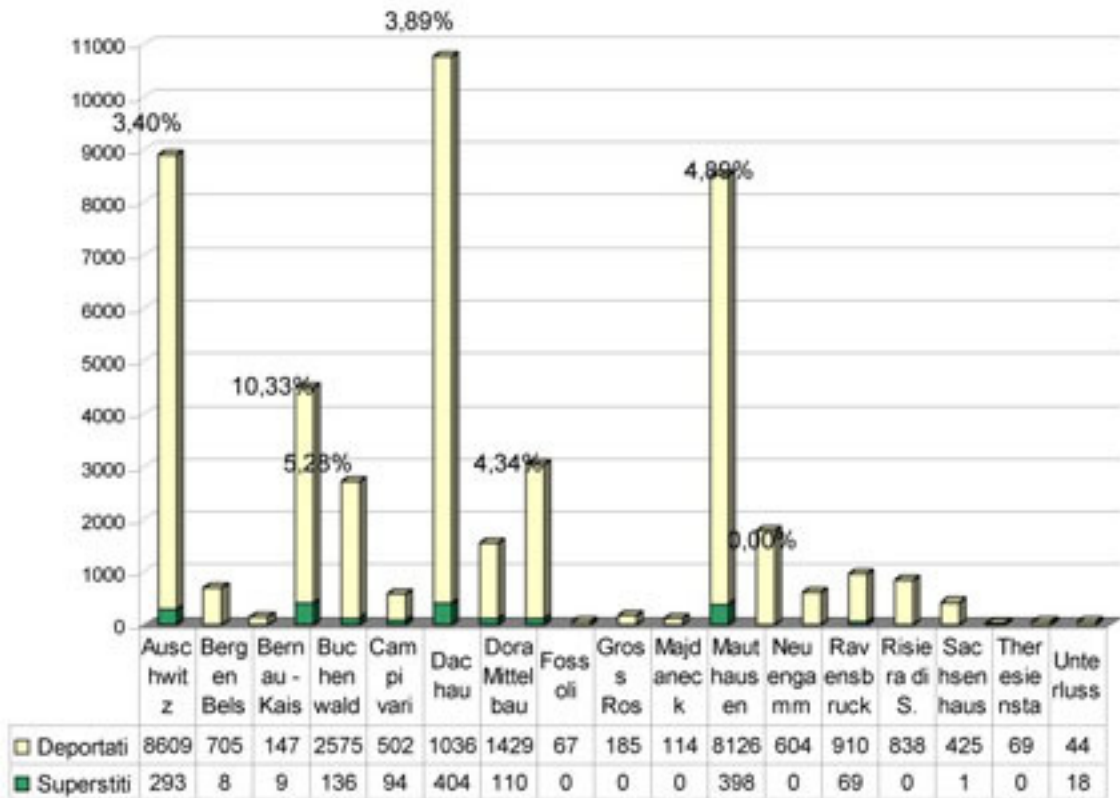
*Intitolata a lui è la borsa di studio che ogni anno la sezione spezzina dell'A.N.E.D. dedica a studenti della Scuola Secondaria di II° grado.*



Franco Centrelli

Dati generali italiani forniti da Italo Tibaldi nel 2001:  
[http://www.deportati.it/archivio/geografia\\_tibaldi.html](http://www.deportati.it/archivio/geografia_tibaldi.html)

Prospetto complessivo dei superstiti: (2087 su 44488 = 4,69%)



Particolare del Monumento alla deportazione nel cimitero urbano dei Boschetti (La Spezia)

## Fonti

- Fascicolo relativo all'intitolazione del Largo
- Dati e consulenza forniti da presidente A.N.E.D. La Spezia, prof. D.Ferrato, in base a dati desunti dalla seguente documentazione disponibile presso la Sezione: a) Schede raccolte da Tommaso Lupi per Federazione Spezzina ex internati e perseguitati politici; b) A.N.E.D. su Anagrafe Tommaso Lupi, aggiornato alla data del 30/01/2008 con Deportati ai campi di sterminio KZ registrati dalla sezione spezzina; c) Rubrica Matricola Carceri giudiziarie spezzine dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945; d) Dati G.U. 1968, Supplemento 130 del 22 maggio; e) pubblicazione "Compagni di viaggio" di Italo Tibaldi - Consiglio Regionale Piemonte- Franco Angeli 1995
- Battolini, Attilio, Ricordi di un luogo di tortura, La Spezia, Rivista del Comune, 1955, pp.135-136
- Caleffi, Piero, Quelli della Spezia, La Spezia, Rivista del Comune, 1955, n°4-6, p.133
- Del Chicca, Terenzio, I deportati della Spezia, in La Spezia, Rivista del Comune, 1955, n.4-6
- Poggi, Alfredo, Sogni e tristezze del campo di concentramento, La Spezia, Rivista del Comune, 1955, n°4-6, p.128
- Lupi, Tommaso, I deportati della provincia della Spezia, 1966
- Petacco, Arrigo, La Spezia in guerra 1940-45- Cinque anni della nostra vita, La Nazione-Cassa di Risparmio, 1984, pp.351, 382 (sull'atmosfera che si respira a Migliarina nel corso della Resistenza e sul rastrellamento di più ampia portata avvenuto in zona)
- Vergassola, Roberta, La deportazione alla Spezia, Istituto storico della Resistenza; Associazione Nazionale ex deportati, 1992
- AAVV, Migliarina ricorda, testimonianze sulla resistenza e deportazione '43-'45, Daniela Piazza Editore, 1996, con particolare riferimento alle *testimonianze di sopravvissuti* alla deportazione (p.74-108: Guidi Adriano, Lodola Nino, Rigouard Adriano, Rossetti Sergio, Tartarini Bruno "Benzina", Vasoli Mario e alle *testimonianze di parenti di deportati*: Barini Angelina, Barsotti Cozzani Ordisia, Bartoletti Italo, Beconcini Gian Carlo, Bertagna Reali Maria Luigia, don Giovanni Bertoni, Bronzi Silvia, Cetrelli Luciano, D'Imporzano Giovanna e Amabile, Fioravanti Flora, Marcato Rocca Amelia, Mariani Genoveffa e Portunato Laura, Pedrini Anna Maria, Peschiera Jone, Vesigna Aldo, Viridis Antonio (112-148)
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, p. 426-428
- Pantozzi, Aldo, Sotto gli occhi della morte, Museo Storico in Trento, 2002, cap. Compagni spezzini, pp.39-42
- Regione Liguria e provincia di Genova, A.N.E.D. (Genova, La Spezia e Savona, ISR di Imperia, a cura), Dalla Liguria ai campi di sterminio, 2004
- Dip. di Storia dell'Università di Torino-Aned, Il libro dei deportati, Mursia, 2010, (nelle parti relative alle schede dei deportati)
- Fiorillo, Maurizio, Uomini alla macchia- Bande partigiane e guerra civile- Lunigiana 1943-45, Laterza, 2010, p. 231
- <http://www.deportati.it/>
- [http://www.deportati.it/archivio/geografia\\_tibaldi.html](http://www.deportati.it/archivio/geografia_tibaldi.html)
- <http://www.vocidellamemoria.it/storia4.html>
- <http://www.isrlaspezia.it/strumenti/gli-ultimi-testimoni/>
- <http://www.cittadellaspezia.com/Luci-della-citta/Storia-di-Adriano-deportato-a-17-anni-146793.aspx> ( articolo di Giorgio Pagano su Guidi Adriano)
- <http://www.cittadellaspezia.com/Luci-della-citta/Alfredo-Angeloni-una-voce-della-Memoria-124057.aspx> (articolo di Giorgio Pagano su Alfredo Angeloni)

- <http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/-Largo-Deportati-di-Migliarina-cosi-La-72537.aspx>
- <http://www.testimonianzedailager.rai.it/index.htm> (testimonianza di Gianardi Mauro, Rigouard Adriano e Rossetti Sergio)
- [www.lageredeportazione.org/testimonianze/pagina105.html](http://www.lageredeportazione.org/testimonianze/pagina105.html) (testimonianza di Valter Varini, deportato)
- <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/franco-cetrelli/>
- [http://www.liceocosta.it/sito/index.php?option=com\\_content&view=article&id=539:franco-cetrelli&catid=67&Itemid=202](http://www.liceocosta.it/sito/index.php?option=com_content&view=article&id=539:franco-cetrelli&catid=67&Itemid=202) (lavoro su Franco Cetrelli di due studentesse del Liceo Classico Costa- SP, a.s. 2013-2014)

*La foto di Franco Cetrelli è tratta da <http://www.istitutoarzela.it/Aned/Aned.htm>*